

Città di Stradella

Provincia di Pavia



Variante Generale

LR 12/05 - LR 31/14 - LR 18/19

Adozione: delibera Consiglio Comunale n. ... del .../.../202...

Approvazione: delibera Consiglio Comunale n. ... del .../.../202...

Pubblicazione: BURL Serie Avvisi e Concorsi n. ... del .../.../202...

Documento di Piano

Fascicolo

Contenuto

DdP 02

Aspetti partecipativi

Data

11/2025

Progettazione e coordinamento generale

arch. Cristiano Carlo Alberti
piazzale Trieste, 14 - 27049 Stradella (PV)

Sindaco

Gianpiero Bellinzona

Consulenza scientifica

Università di Pavia - DICAr
prof. ing. Roberto De Lotto
ing. arch. Caterina Pietra



Approfondimenti di carattere agronomico

dott. nat. Riccardo Vezzani
corso Cavour, 8 - 27100 Pavia (Pv)

Responsabile servizio tecnico e territoriale

geom. Pietro Moraschini

Studio comunale di gestione del rischio idraulico

ing. Giuseppe Barbero
via F.lli Kennedy, 70 - 27058 Voghera (Pv)

Aggiornamento della componente geologica

dott. geol. Marco Degliantoni
Frazione S. Martino, 26 - 27057 Varzi (Pv)

Segretario comunale

dott.ssa Elisabetta D'Arpa



Indice contenuti

Introduzione	2
Report Primo Tavolo di Lavoro Condiviso con la Cittadinanza.....	4
Partecipanti	4
Individuazione Obiettivi	8
Tavolo Ambiente	8
Tavolo Quartieri	9
Tavolo Servizi	10
Tavolo Mobilità e Sicurezza.....	11
Analisi SWOT	13
I Luoghi del Cuore.....	18
Conclusioni.....	18
Report Secondo Tavolo di Lavoro Condiviso con la Cittadinanza.....	20
Partecipanti	20
Osservazione individuale	23
Confronto collettivo	24
Conclusioni.....	31
Organizzazione mostra “Rigenerare Stradella”	32

Introduzione

I percorsi partecipativi, nella redazione dei piani urbanistici comunali, hanno alcuni obiettivi specifici ulteriori rispetto agli obblighi definiti dai dispositivi normativi. Tali obiettivi sono chiari dal punto di vista disciplinare e scientifico, ma spesso nella pratica pianificatoria faticano ad essere condotti in modo appropriato. Questo avviene per alcune ragioni, che qui cerchiamo di legare agli obiettivi stessi. Introduciamo le due modalità più diffuse, tra di loro per certi versi antitetiche:

1) Partecipazione come processo informativo

La popolazione e i portatori di interesse devono poter essere al corrente di quanto l'amministrazione comunale ha intenzione di definire come scenario futuro della città (sia dal punto di vista urbanistico che ambientale). L'amministrazione, quindi, espone i suoi obiettivi e poi come intende tradurli in azioni operative, con l'obiettivo di informare e di ricevere eventuali suggerimenti su come attivare politiche efficaci;

2) Partecipazione come potenziamento della cittadinanza attiva

La cittadinanza non viene solo informata, ma diventa attore e propone obiettivi strategici ed azioni tattiche per avvicinare il piano urbanistico alla vita di tutti i giorni. L'amministrazione si pone con un ruolo di ascolto e di apertura ai suggerimenti derivanti dal processo. L'obiettivo è avvicinare la popolazione alle modalità con cui l'amministrazione governa e renderla protagonista del processo decisionale.

Entrambe le modalità hanno aspetti di criticità ed alcune potenzialità:

A) Democratizzazione del processo decisionale

Nel primo caso, c'è una evidente sottovalutazione del potenziale che la popolazione può esprimere ma viene sottolineata l'efficacia del processo decisionale che è più centralizzato e dunque meno dispersivo. Nel secondo caso, c'è un maggiore affidamento nella capacità della cittadinanza di essere espressione di scelte che realmente sono attivabili dall'amministrazione ed i cui risultati possono essere visibili nel tempo di una consiliazione;

B) Competenza tecnica e politica

La partecipazione intesa come valore fine a sé stesso, e che prescindere dalle scelte proposte, ha un notevole valore democratico ma non fornisce indicazioni operative per le amministrazioni. Questo per il semplice motivo che pochi hanno conoscenze o competenze tecniche (urbanisti o politici) e dunque non hanno caratteristiche per essere preparati a comprendere alcune tematiche o a proporre scenari realistici. Spesso questo aspetto è ignorato, e si auspica di fare riferimento ad una sorta di "cittadino globale" che non solo comprende le domande poste, ma è in grado di elaborare risposte coerenti ed anche efficaci. Questa figura è quasi utopistica o comunque esiste in percentuali ridottissime nella popolazione media;

C) Coerenza con i temi urbanistici

Il PGT, per come è definito dalla LR 12/2005, è uno strumento altamente tecnico i cui contenuti in larga parte sfuggono ad un pubblico non esperto. In particolare, per quanto riguarda i temi strategici del Documento di Piano o le Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole (nonostante queste ultime siano la componente più vicina ai desiderata privati di ogni proprietario di beni immobili). Al contrario, alcuni aspetti sono di esperienza comune, come ad esempio quelli che vengono sviluppati nel Piano dei Servizi: essendo il documento che maggiormente sviluppa la qualità urbana, temi quali il verde pubblico e la mobilità dolce sono parte delle richieste diffuse della popolazione. Rimane però ovvio che il documento amministrativo che maggiormente può rispondere a queste esigenze sia il Programma Triennale delle Opere Pubbliche (che viene approvato insieme al Bilancio) e che, per legge, dovrebbe essere ispirato dal Piano dei Servizi anche se spesso i vincoli del bilancio e le urgenze manutentive (ordinarie e straordinarie) stravolgono il quadro strategico delle opere pubbliche.

In questo quadro, il processo partecipativo di Stradella ha cercato di mantenere alti i pregi di entrambe le modalità, riducendo il rischio di produzione di scenari tra di loro incompatibili. Si è organizzata una modalità mista specifica per tipologie di utenti: stakeholder esperti nel loro campo, popolazione. Sono stati pianificati complessivamente cinque incontri. La collaborazione con la cittadinanza, con le parti sociali e con gli stakeholders si è sviluppata attraverso cinque incontri con diversa struttura logica.

Per i primi tre, tenutosi presso la Sede Comunale, si è optato per una comunicazione più diretta e sintetica per suggerire il contributo o seduta stante oppure in momenti seguenti agli incontri. Sono stati pertanto individuati i soggetti interessati relativamente ai seguenti raggruppamenti: 1) attività economiche; 2) associazioni e parti sociali; 3) attività produttive.



Le date degli incontri sono state, rispettivamente: 1) lunedì 17 marzo 2025; 2) giovedì 27 marzo 2025; 3) mercoledì 2 aprile 2025. Durante questi appuntamenti sono stati illustrati i temi principali che guideranno il nuovo PGT e che hanno riferimento nella legislazione regionale (in particolare riduzione del consumo di suolo e rigenerazione urbana) e nell'adeguamento degli strumenti sovraordinati quali il PTR ed il PTCP. Gli invitati ai focus group hanno contribuito esprimendo attivamente pareri e spunti di notevole interesse.

Per la popolazione si è individuato il modello "tavolo di lavoro condiviso" in cui le tematiche specifiche dell'urbanistica comunale e dei contenuti esprimibili nel PGT fossero da un lato espressi in modo non tecnico, dall'altro spingessero i partecipanti ad individuare una gerarchia tra i diversi temi e gli obiettivi che ritenessero prioritari ed urgenti. Il primo incontro si è svolto il 5 aprile, mentre il secondo si è svolto il 10 maggio.

A conclusione del percorso partecipativo è stata anche allestita la mostra "Rigenerare Stradella". L'evento, dedicato alla presentazione dei progetti finali elaborati dagli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura dell'Università di Pavia per la rigenerazione di tre aree dismesse strategiche della città, l'ex Fabbrica Massoni, l'ex Robo e la Cantina Sociale, ha rappresentato un momento di restituzione pubblica e di sintesi delle riflessioni emerse nel dialogo tra amministrazione, cittadini e attori locali.

Report Primo Tavolo di Lavoro Condiviso con la Cittadinanza

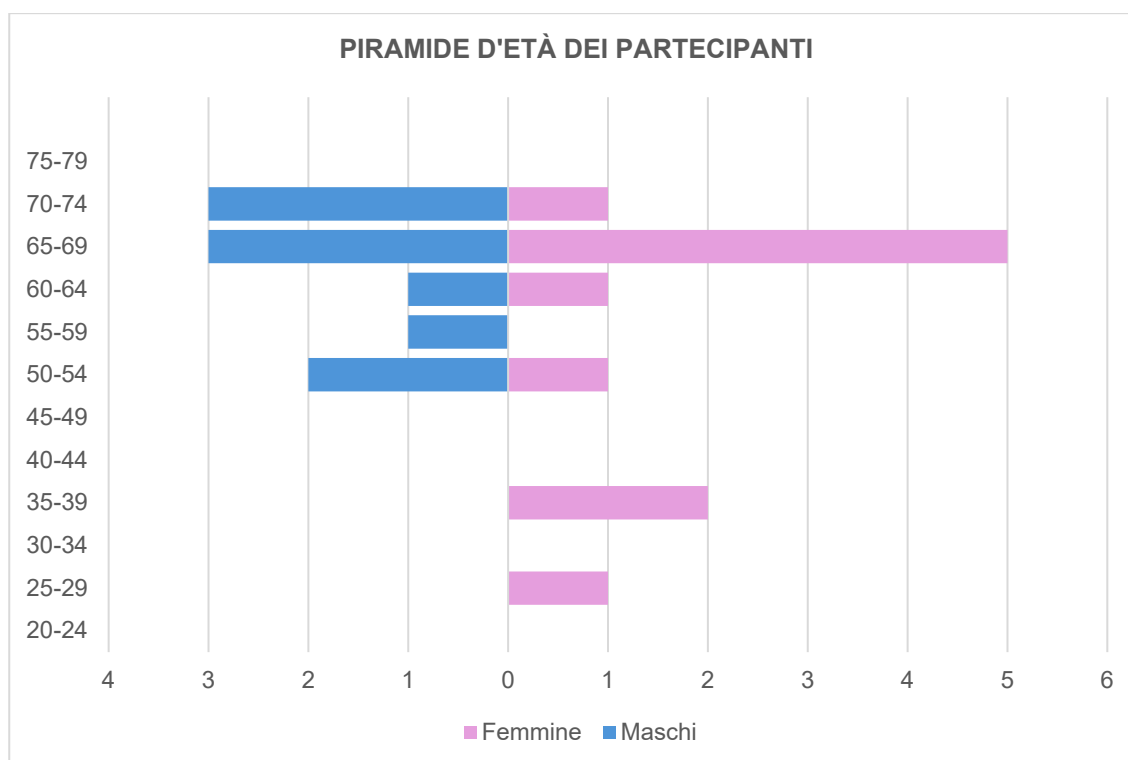
Partecipanti

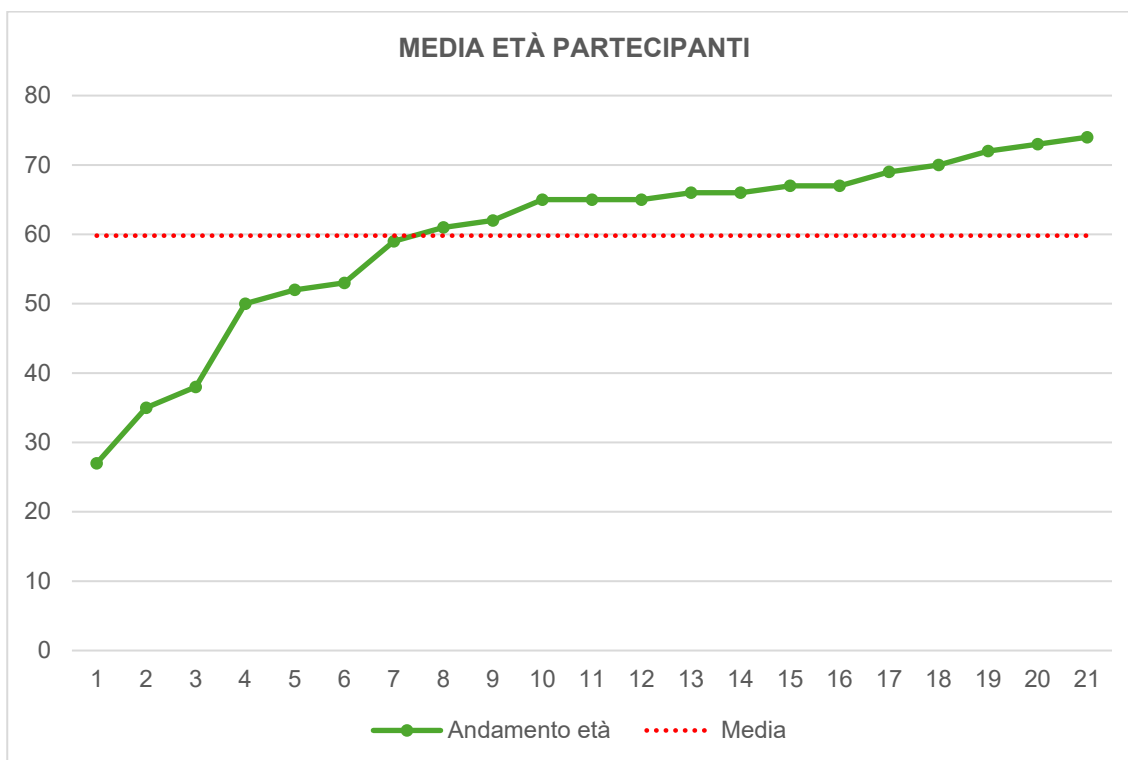
Il 5 aprile 2025 si è svolto a Stradella, presso la Sala della Cultura “Ugo Magnani”, il primo Tavolo di Lavoro Condiviso con la Cittadinanza nell’ambito del processo di redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT). L’iniziativa ha rappresentato un momento significativo di confronto finalizzato a raccogliere proposte, priorità e criticità percepite rispetto allo sviluppo urbano e territoriale della città.

All’incontro hanno preso parte in totale 21 cittadini, con un’età media di circa 59 anni. Questo dato, sensibilmente superiore alla media demografica del Comune, suggerisce che la partecipazione sia stata trainata da una fascia di popolazione matura, spesso maggiormente radicata nel territorio e portatrice di una visione di lungo periodo e di conoscenze consolidate del territorio.

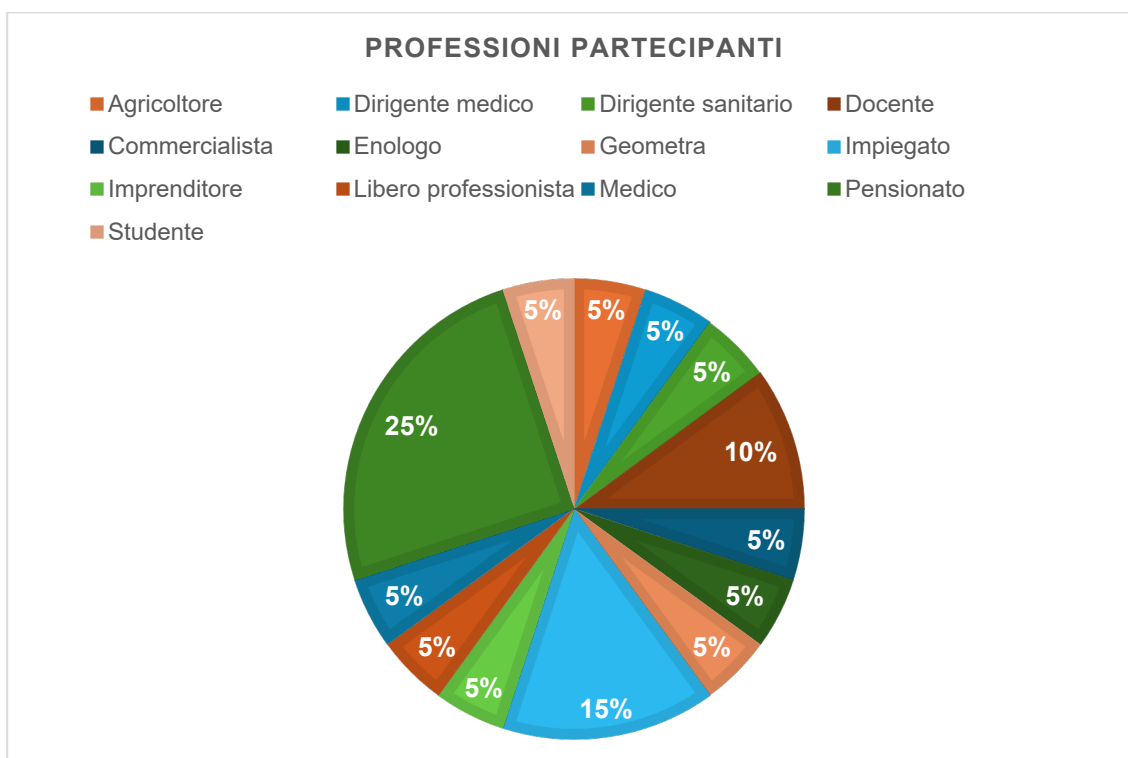
La loro presenza può essere letta anche come espressione di un forte senso di appartenenza alla comunità e di un desiderio di contribuire in modo attivo alla definizione delle linee strategiche del futuro sviluppo urbano. Tuttavia, il dato sottolinea anche l’opportunità, nelle prossime fasi del percorso partecipativo, di ampliare il coinvolgimento alle generazioni più giovani, affinché il nuovo PGT possa riflettere le esigenze e le aspirazioni dell’intera comunità.

Di seguito si riportano i grafici che illustrano la piramide d’età dei partecipanti e la media dell’età dei partecipanti.

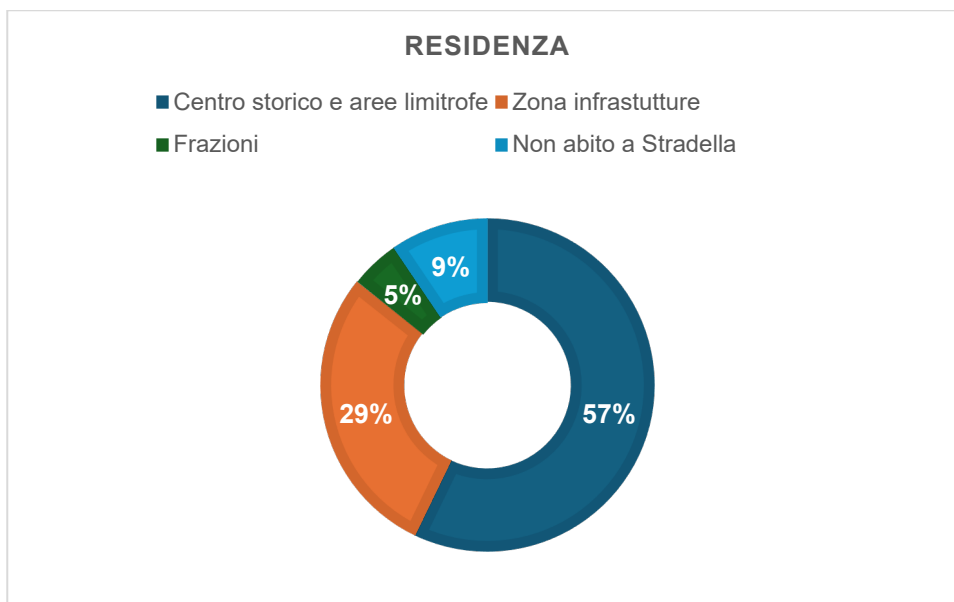




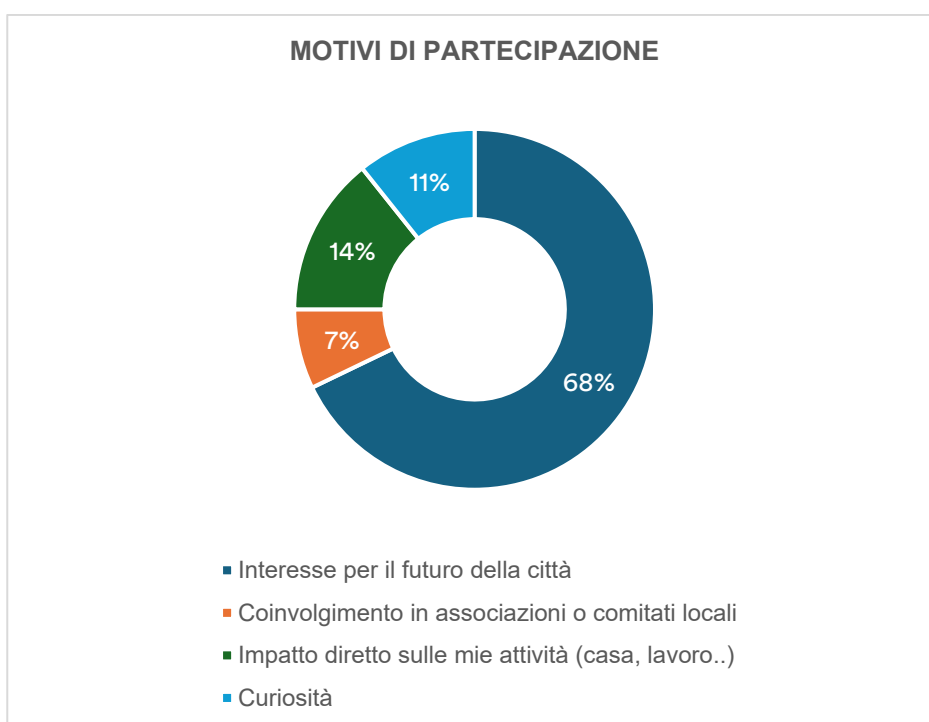
La composizione professionale dei partecipanti, come illustrato dal seguente grafico, si è rivelata variegata e rappresentativa di una pluralità di esperienze e competenze. Tra i presenti figuravano professionisti del settore medico e sanitario, impiegati, imprenditori, tecnici, docenti, studenti e pensionati, a testimonianza di un tessuto sociale attivo e articolato. Questa eterogeneità ha arricchito il dibattito, permettendo di affrontare i temi oggetto della discussione da punti di vista molteplici e complementari.



La maggior parte dei partecipanti risiede stabilmente a Stradella, elemento che sottolinea radicamento territoriale e interesse verso le dinamiche locali. Il coinvolgimento di cittadini che vivono quotidianamente il territorio risulta chiaramente fondamentale per portare all'attenzione dell'amministrazione bisogni reali, criticità percepite e opportunità spesso visibili solo da chi abita e attraversa quotidianamente la città.

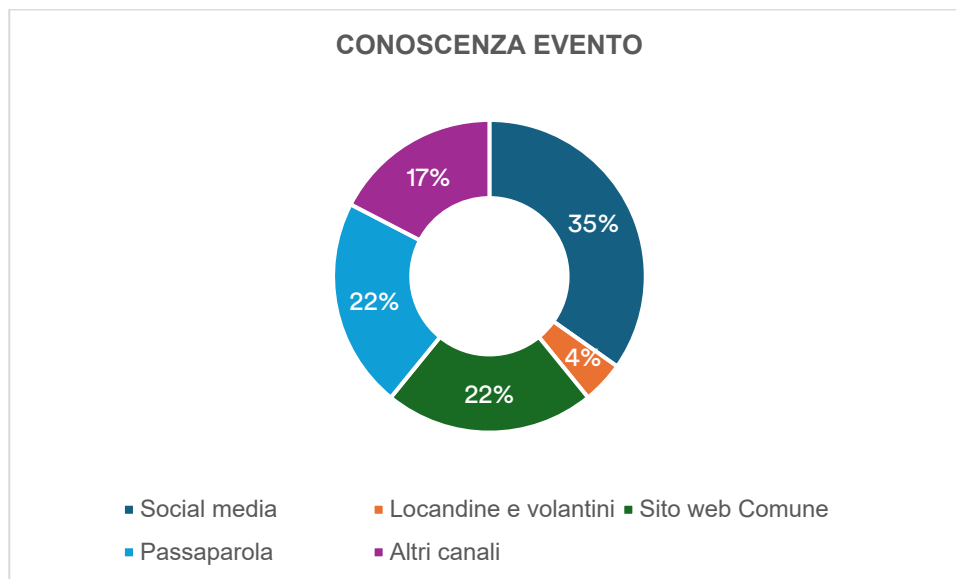


Le motivazioni che hanno spinto i cittadini a prendere parte all'incontro sono apparse chiare e coerenti: da un lato, il desiderio di contribuire attivamente alla costruzione del futuro della propria città; dall'altro, la volontà di dare voce a istanze spesso trascurate, offrendo soluzioni ai problemi che condizionano la vita quotidiana. L'incontro è stato dunque percepito non come un momento isolato, ma come un'opportunità concreta di dialogo con l'amministrazione e di partecipazione alle scelte strategiche del governo del territorio.



Infine, per quanto riguarda i canali attraverso cui è stata veicolata l'informazione sull'iniziativa, si è rilevata una buona diffusione soprattutto tramite social media e il sito web istituzionale del Comune, confermando l'efficacia degli strumenti digitali nel raggiungere la popolazione, in particolare quella più attiva online. Il passaparola ha giocato un ruolo rilevante, così come i contatti diretti con gli organizzatori. Altri canali di diffusione menzionati sono stati le associazioni ambientaliste come Legambiente e gli organi di stampa locale.

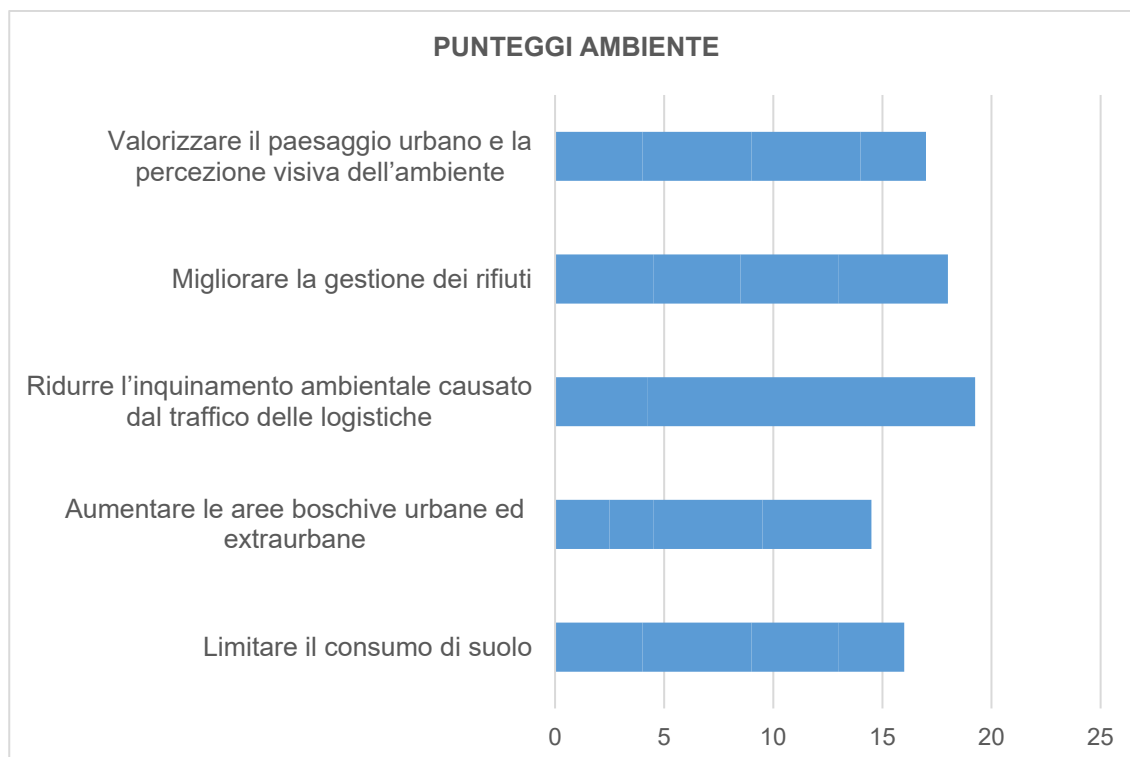
La diffusione tramite volantini e locandine cartacee è risultata essere molto limitata: solo il 4% dei partecipanti ha dichiarato di essere venuto a conoscenza dell'incontro attraverso questi strumenti. Tale aspetto rimanda ad una riflessione sull'efficacia della comunicazione tradizionale e sull'opportunità, in futuro, di ripensare la distribuzione e la visibilità dei materiali cartacei o di integrarli meglio con i canali digitali e relazionali. Tutto ciò per rafforzare una comunicazione capillare e diversificata che garantisca un accesso equo e inclusivo alle opportunità di partecipazione civica.



Individuazione Obiettivi

Nel corso del primo Tavolo di Lavoro, i partecipanti sono stati suddivisi in gruppi tematici (Ambiente, Quartieri, Servizi, Mobilità e Sicurezza) e invitati a riflettere sugli obiettivi prioritari da perseguire nell'ambito del nuovo PGT. Pertanto, ogni gruppo ha attribuito punteggi e gerarchie ad una serie di obiettivi già individuati dal processo di analisi preliminare svolto da UNIPV. Inoltre, ogni gruppo ha potuto proporre ulteriori obiettivi emersi dalla discussione e aggiungerli all'elenco fornito in precedenza.

Tavolo Ambiente



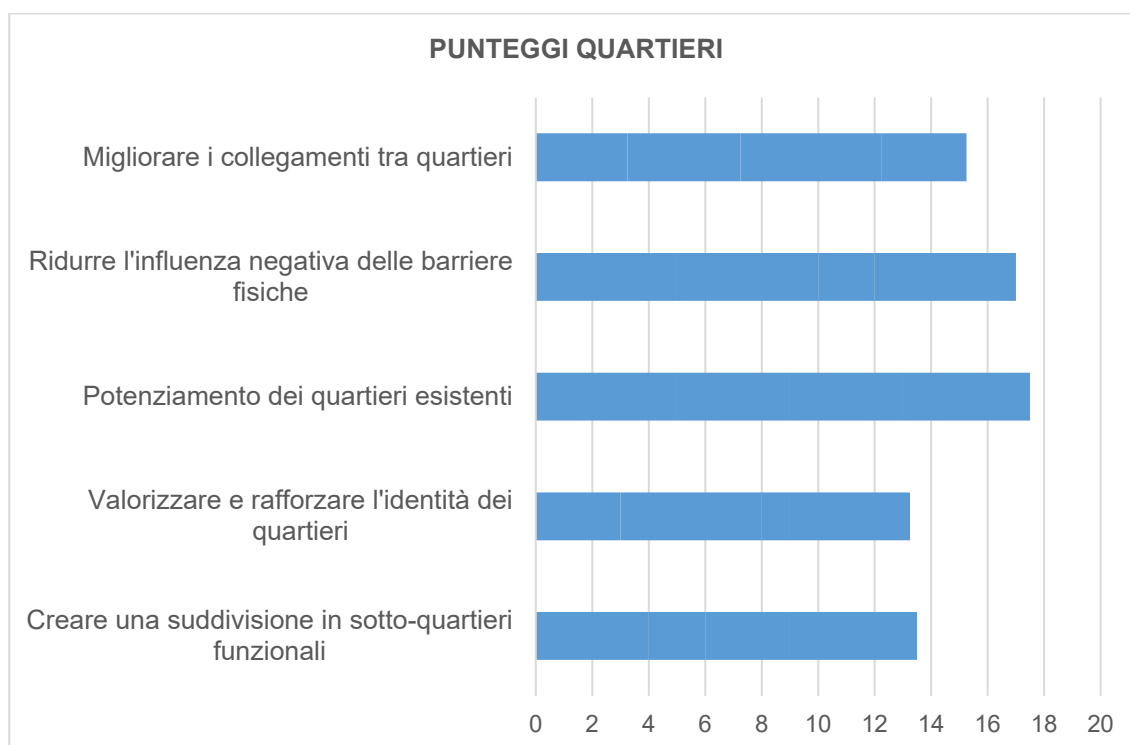
1	Ridurre l'inquinamento ambientale causato dal traffico delle logistiche	96%
2	Migliorare la gestione dei rifiuti	90%
3	Valorizzare il paesaggio urbano e la percezione visiva dell'ambiente	85%
4	Limitare il consumo di suolo	80%
5	Aumentare le aree boschive urbane ed extraurbane	73%

Dall'analisi dei punteggi assegnati, emerge che i partecipanti hanno sottolineato come priorità assoluta la necessità di ridurre l'inquinamento ambientale causato dal traffico pesante delle logistiche. I cittadini hanno sottolineato la necessità di deviare il traffico pesante fuori dalle aree residenziali, preservando la qualità dell'aria e la vivibilità urbana. La questione ambientale è stata affrontata in modo articolato, mettendo in evidenza non solo i problemi legati alla qualità dell'aria, ma anche quelli relativi all'impatto ambientale e paesaggistico delle nuove infrastrutture.

È emersa dunque una forte attenzione alla tutela ed alla salvaguardia del paesaggio urbano e delle aree verdi urbane, con l'intento di proteggere la salute pubblica e promuovere una maggiore vivibilità.

Tra gli obiettivi trasversali è emersa anche la necessità di contenere il consumo di suolo, in particolare nelle aree ancora agricole e periurbane, preservando il paesaggio rurale e tutelando le risorse naturali.

Tavolo Quartieri



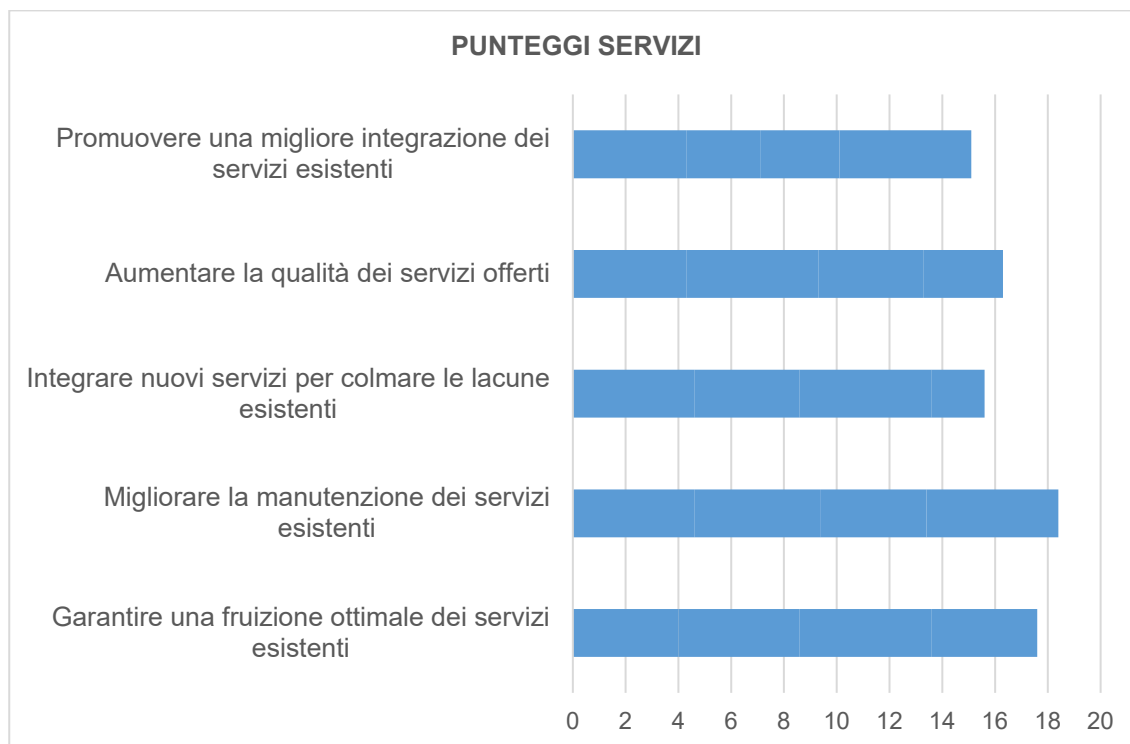
1	Potenziamento dei quartieri esistenti	88%
2	Ridurre l'influenza negativa delle barriere fisiche	85%
3	Migliorare i collegamenti tra quartieri	76%
4	Creare una suddivisione in sotto-quartieri funzionali	68%
5	Valorizzare e rafforzare l'identità dei quartieri	66%

Il tavolo dedicato ai quartieri ha evidenziato la centralità del tema della coesione territoriale e sociale, mettendo in luce come, per molti cittadini, sia fondamentale non solo valorizzare il centro storico ma anche rafforzare i quartieri periferici e le frazioni. L'obiettivo condiviso è stato quello di garantire uno sviluppo più equilibrato della città, capace di distribuire servizi, spazi pubblici e opportunità in modo più uniforme sul territorio.

In particolare, è emersa l'esigenza di potenziare le dotazioni infrastrutturali e i servizi nei quartieri esistenti, con interventi che migliorino la qualità della vita, favoriscano l'inclusione e rafforzino i legami di comunità. I partecipanti di un gruppo hanno inoltre proposto tre obiettivi aggiuntivi, nati dal confronto diretto:

- **Valorizzare e rafforzare l'identità delle frazioni**, riconoscendole come parti integranti del tessuto urbano e culturale di Stradella, con una loro storia, specificità e potenzialità. Questo implica non solo interventi fisici ma anche iniziative sociali e culturali che favoriscano senso di appartenenza e protagonismo locale;
- **Valutare con attenzione l'impatto degli insediamenti industriali sui contesti residenziali e ambientali**. I cittadini hanno espresso preoccupazione per l'eccessiva prossimità tra aree produttive e zone abitate, e auspicano una pianificazione più attenta alle conseguenze in termini di traffico, inquinamento e vivibilità;
- **Rafforzare la comunicazione e l'integrazione tra popolazione residente e persone che gravitano nell'area delle infrastrutture**. In particolare, si è parlato dell'importanza di creare strumenti e spazi di dialogo tra chi vive nei quartieri e coloro che vi lavorano o li attraversano quotidianamente, al fine di ridurre conflitti e generare relazioni più positive e costruttive.

Tavolo Servizi



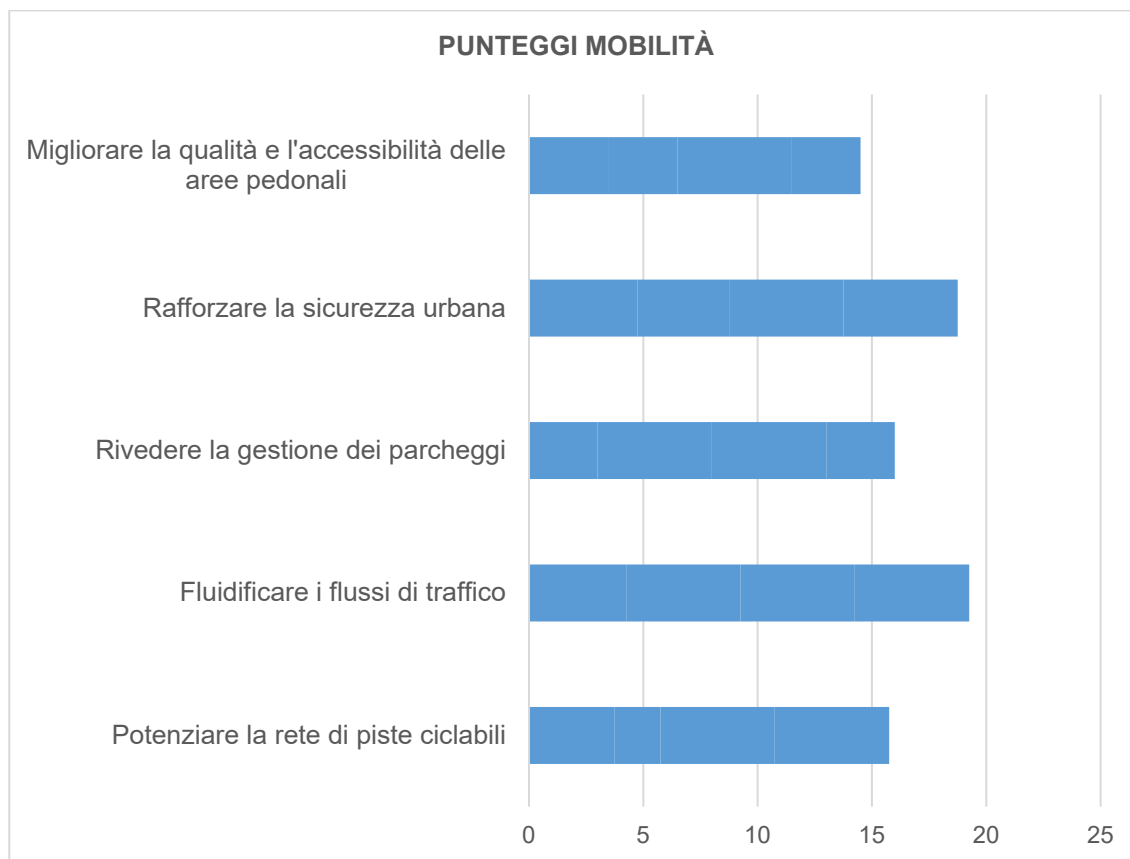
1	Migliorare la manutenzione dei servizi esistenti	92%
2	Garantire una fruizione ottimale dei servizi esistenti	88%
3	Aumentare la qualità dei servizi offerti	82%
4	Integrare nuovi servizi per colmare le lacune esistenti	78%
5	Promuovere una migliore integrazione dei servizi esistenti	76%

Il confronto sul tema dei servizi ha messo in luce la centralità di una rete di servizi pubblici e di prossimità accessibile, capillare e di qualità, considerata un elemento fondamentale per garantire il benessere collettivo e contrastare le disuguaglianze territoriali. I partecipanti hanno espresso l'importanza di garantire in primo luogo la manutenzione dei servizi esistenti.

È emersa una forte attenzione per le problematiche legate alla salute e alla sicurezza, anche alla luce delle carenze riscontrate nei servizi sanitari locali: in questo senso, uno degli obiettivi proposti è stato l'inserimento del servizio di rianimazione presso l'ospedale cittadino, considerato un presidio importante, non solo per la popolazione residente, ma anche per quella proveniente dai comuni limitrofi che gravitano su Stradella come centro sanitario di riferimento.

Un ulteriore obiettivo indicato riguarda l'implementazione delle piste ciclabili, non solo come infrastrutture per la mobilità sostenibile, ma anche come strumenti di connessione tra luoghi pubblici, scuole, e aree verdi, capaci di favorire l'accessibilità e l'autonomia di fasce fragili della popolazione.

Tavolo Mobilità e Sicurezza



1	Fluidificare i flussi di traffico	96%
2	Rafforzare la sicurezza urbana	94%
3	Rivedere la gestione dei parcheggi	80%
4	Potenziare la rete di piste ciclabili	79%
5	Migliorare la qualità e l'accessibilità delle aree pedonali	73%

Il tavolo dedicato a Mobilità e Sicurezza ha portato alla luce una forte preoccupazione per la congestione del traffico urbano, strettamente connessa alla presenza di attività logistiche e commerciali concentrate in alcune aree della città. I partecipanti hanno indicato come obiettivo prioritario la fluidificazione dei flussi veicolari, da attuare attraverso una pianificazione più attenta della viabilità e della distribuzione delle funzioni urbane. Particolare attenzione è stata posta alla necessità **di deviare il traffico pesante fuori dai centri abitati**, riducendo l'impatto ambientale, acustico e sulla sicurezza stradale delle aree residenziali, in particolare in prossimità di scuole, parchi e luoghi pubblici.

Accanto alla mobilità, il tema della sicurezza urbana è stato percepito come centrale: il senso di insicurezza, alimentato da episodi di degrado, mancanza di manutenzione e presenza di spazi poco presidiati, è stato evidenziato da diversi partecipanti. Tra gli obiettivi proposti vi è infatti il **rafforzamento dei controlli da parte delle forze dell'ordine**, specialmente nelle aree percepite come critiche, come la stazione ferroviaria o alcune zone commerciali ad alta frequentazione. È stata anche sottolineata l'importanza di migliorare la collaborazione tra enti locali, polizia locale e cittadini, favorendo un controllo sociale diffuso e un presidio del territorio più efficace.

In termini propositivi, si è discusso dell'esigenza di promuovere una mobilità più sostenibile e inclusiva, con una rete più efficiente di collegamenti ciclabili e pedonali, in particolare in connessione con i poli attrattivi (scuole, servizi, centro storico, aree verdi).

Infine, è stato posto l'accento sull'importanza di ripensare l'accessibilità dei luoghi pubblici, favorendo la creazione di aree di parcheggio più adeguate, il miglioramento delle connessioni intercomunali e l'integrazione con i servizi di trasporto pubblico. Di seguito alcune immagini relative alla fase di individuazione degli obiettivi.



Analisi SWOT

L'analisi SWOT ha permesso ai partecipanti di riflettere in modo più strutturato sui punti di Forza (*Strengths*) e di Debolezza (*Weaknesses*) del contesto attuale, nonché sulle Opportunità (*Opportunities*) e Minacce (*Threats*) che influenzano lo sviluppo urbano. Questa lettura ha offerto una visione trasversale e più approfondita dei diversi temi affrontati.

AMBIENTE

<u>FORZE</u>	<u>DEBOLEZZE</u>
Tutela idrogeologica del verde	Costo manutenzione del verde
Aree verdi	Mancanza verde attrezzato
	Basilica S. Marcello non valorizzata
	Assenza di strade alternative per mezzi pesanti
	Viabilità inadeguata per mezzi pesanti
	Collegamenti carenti
	Traffico indotto dalle logistiche in aree residenziali
<u>OPPORTUNITA'</u>	<u>MINACCE</u>
Manutenzione Reticolo Idrico Minore	Nuove logistiche
Turismo ecosostenibile	Data center
Incrementare aree verdi attrezzate	Dismissione centro storico
Rigenerazione urbana e riuso aree dismesse	Inquinamento del traffico
Semplificazione normativa per il centro	
Accordi territoriali per locazioni concordate	
Accelerare sul SIN	
Piste ciclabili, con particolare attenzione a frazione Coriglio	
Deviazione del traffico da e per le logistiche fuori dalla città	
Istituire comunità energetiche	

Tra le forze identificate in merito al tema Ambiente: la presenza di aree verdi e la tutela idrogeologica. Tuttavia, sono state evidenziate criticità nella manutenzione e nella mancanza di verde attrezzato. Opportunità rilevanti sono state individuate nella rigenerazione urbana, nella creazione di comunità energetiche e nella promozione del turismo ecosostenibile. Le principali minacce riguardano l'espansione delle logistiche, con il relativo aumento del traffico, e il rischio di dismissione del centro storico.

QUARTIERI

<u>FORZE</u>	<u>DEBOLEZZE</u>
Attività commerciali facilmente raggiungibili	Più attività commerciali che produttive
Vivibilità, accessibilità e attrattività del centro storico	Attività produttive a scarso valore aggiunto
Posizione strategica per presenza di autostrada e snodo ferroviario	Mancanza di parchi/aree verdi attrezzate, anche in centro
I rapporti di vicinato vanno preservati e favoriti	Svalutazione zone periferiche adiacenti
Grande area dismessa che offre disponibilità multidisciplinari	Strutture logistiche
	Barriere fisiche (ferrovia e autostrada) che frammentano il territorio e ostacolano i collegamenti tra le diverse aree
	Scarso collegamento con servizi pubblici
<u>OPPORTUNITA'</u>	<u>MINACCE</u>
Valorizzare aree verdi attrezzate	Concentrazione geografica di attività commerciali che provocano traffico
Incentivare la mobilità lenta verso il centro	Chiusura attività commerciali nelle zone centrali per presenza di maggior concorrenza (centri comm.)
Trovare gli attori per costruire (area dismessa)	Isolamento per mancanza di servizi

Per quanto riguarda la categoria Quartieri, le opportunità risiedono soprattutto nella valorizzazione delle aree verdi e nella rigenerazione delle aree dismesse, mentre le minacce derivano dall'isolamento di alcune zone per mancanza di servizi e dall'eccessiva concentrazione commerciale che genera traffico e provoca la chiusura delle attività commerciali del centro.

SERVIZI

FORZE

Presenza di servizi alla persona

Accademia del ridotto

Raccolta differenziata porta a porta

Attrattività della città anche per cittadini dei paesi limitrofi

DEBOLEZZE

Tossicodipendenza

Alcolismo

Mancanza di prevenzione

Mancanza rianimazione ospedale

Mancanza pista ciclabile

Mancata valorizzazione patrimonio artistico (basilica S. Marcello)

Traffico e trasporti pubblici

Inquinamento acustico e atmosferico dovuto ad attività commerciali

Parcheggi in centro storico

Mancanza di area sgambamento cani in centro

Trasporti pubblici per studenti delle superiori

Scarsa conoscenza dell'esistente

Scarsa conoscenza delle procedure

OPPORTUNITA'

Potenziamento servizi alla persona

Ampliamento RSA sottodimensionata

Partecipazione a bandi (europei, regionali e nazionali) per finanziare progetti pubblici, in particolare volti alla valorizzazione e al miglioramento delle aree verdi e del patrimonio artistico e culturale

Rafforzare i rapporti fra le aziende tecnologicamente avanzate della zona e della provincia

Rafforzare i rapporti con l'università di Pavia

Attrazione storica del centro città

Servizio navetta pubblico per ospedale e casa di comunità in collaborazione con altri comuni

MINACCE

Aumento dipendenza droghe

Alcol adolescenti

Degrado sociale

Aggregazioni giovanili per scopi non del tutto legali

Criticità di inclusione in alcuni ambiti scolastici

Eccessiva presenza di supermercati

Incapacità di creare una giusta valutazione dei bisogni

Istituire comunità energetiche

La SWOT per questo tema ha evidenziato criticità come la tossicodipendenza, l'alcolismo, la mancanza di prevenzione e la scarsa conoscenza dei servizi esistenti. In positivo, si segnala l'attrattività della città per i comuni limitrofi e la presenza di buoni servizi alla persona. Tra le opportunità: potenziare la rete di servizi, accedere a finanziamenti e rafforzare il legame con l'Università di Pavia. Le minacce includono fenomeni di degrado sociale e difficoltà di inclusione.

MOBILITA' E SICUREZZA

FORZE

Posizione geografica che seguita bene favorisce le forze produttive

Locali per ricreazione

Territorio

Punto strategico per il collegamento autostradale e ferroviario

Via di Vittorio e Viale Resistenza come accesso alla Valle Versa per turismo

Raggiungere in breve tempo diversi luoghi

Vicinanza alle colline

DEBOLEZZE

Viabilità nord-sud ed est-ovest

Viabilità logistiche

Rete ferroviaria inadeguata nelle infrastrutture

Scarsa manutenzione urbana ed extraurbana

Aree di parcheggio non adeguate

Centro urbano caotico

Zona Esselunga è un conglomerato di medio grosse attività che congestionano il traffico

Mancanza di vigilanza da parte degli uffici tecnici: invio formale per manutenzione del privato

Congestione del traffico

OPPORTUNITA'

Rigenerazione come recupero dei parcheggi

Condividere con i Comuni limitrofi progettualità per ciclopedonali

Parcheggi per auto elettriche

Accordi con Ferrovie per alta velocità

Recupero di immobili vetusti e abbandonati per realizzare parcheggi/garage

Migliorare i parcheggi nel centro città per incentivare il commercio locale nel centro

MINACCE

Viabilità logistiche

Troppa industrializzazione commerciale

Chiusura dei passaggi a livello - ferrovia come barriera fisica

Isolamento urbanistico centro storico

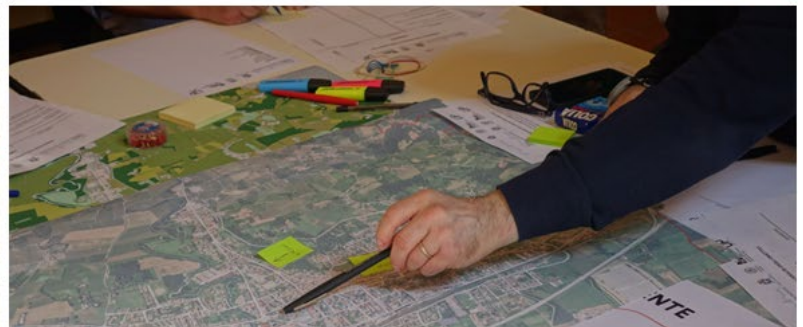
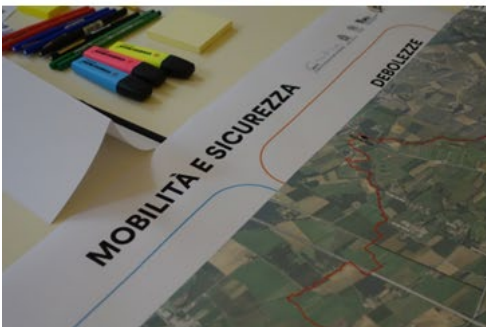
Edifici privati senza manutenzione, degrado sociale e malavita

Aumento dei treni merci sulla linea Voghera-Piacenza

Inquinamento dovuto al traffico

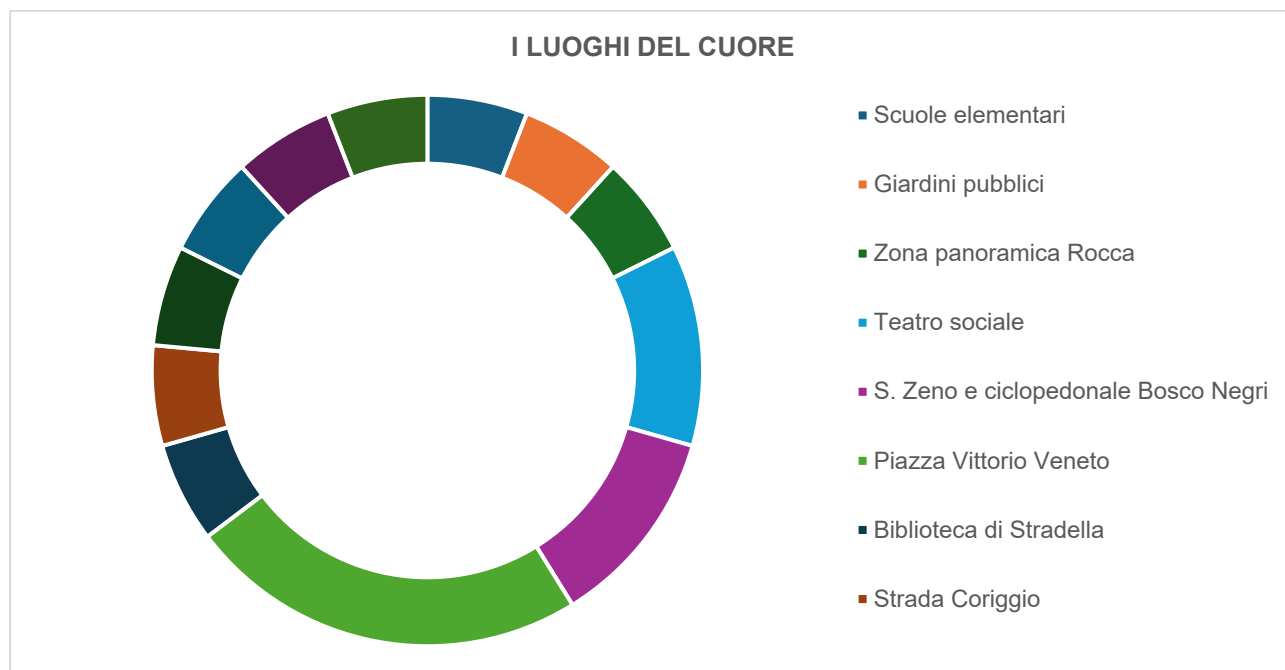
Poco controllo e degrado della stazione ferroviaria

Globalmente il territorio è ritenuto strategico per i collegamenti stradali e ferroviari, ma risente di una rete ferroviaria inadeguata, manutenzione insufficiente e congestione del traffico. Le opportunità includono la creazione di parcheggi per auto elettriche, la rigenerazione urbana e il miglioramento dell'accessibilità. Tra le minacce: il traffico crescente, la chiusura di passaggi a livello e il degrado della stazione ferroviaria. Di seguito alcune immagini della fase di analisi SWOT.



I Luoghi del Cuore

A conclusione della mattinata, i partecipanti sono stati chiamati ad individuare i propri “Luoghi del Cuore” della città. Tra questi spiccano Piazza Vittorio Veneto, seguita dal Teatro Sociale e dalla zona pedonale lungo il Bosco Negri, i giardini pubblici, la zona panoramica della Rocca, la biblioteca e alcune frazioni e chiese simboliche come la Basilica di San Marcello.



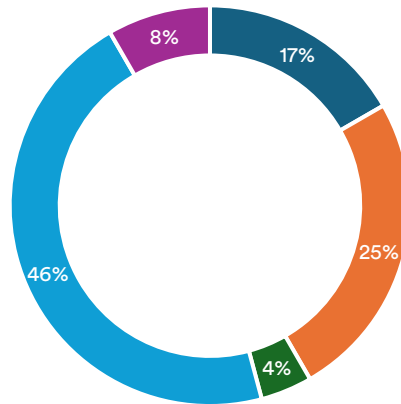
Di seguito si riporta un elenco dettagliato dei luoghi indicati: Piazza Vittorio Veneto, Teatro sociale, Scuole elementari, Giardini pubblici, Zona panoramica Rocca, Zona Versa, San Zeno, Biblioteca di Stradella, Strada Coriglio, Oratorio maschile S. Giovanni Bosco, Chiesetta di Montalino Basilica S. Marcello, Regione Orzoni, Rampa Pascoli.

Conclusioni

Il primo Tavolo di Lavoro ha restituito un quadro articolato della percezione dei cittadini su temi centrali per il futuro di Stradella. È emersa una forte consapevolezza dei problemi strutturali della città, ma anche una significativa disponibilità a contribuire con proposte concrete. Il traffico legato alla logistica, la valorizzazione del verde e delle frazioni, il miglioramento dei servizi sanitari e di mobilità rappresentano alcune delle priorità condivise.

La metodologia partecipativa si è dimostrata efficace nel coinvolgere la cittadinanza e nell'attivare una riflessione collettiva. A tal proposito, i partecipanti hanno confermato la volontà di voler prendere parte a prossimi eventi di questo tipo. I contributi raccolti costituiscono una base preziosa per la costruzione di un PGT coerente con i bisogni reali del territorio e orientato alla sostenibilità, all'equità e alla qualità della vita.

ASPETTATIVE PER IL PROSSIMO TAVOLO



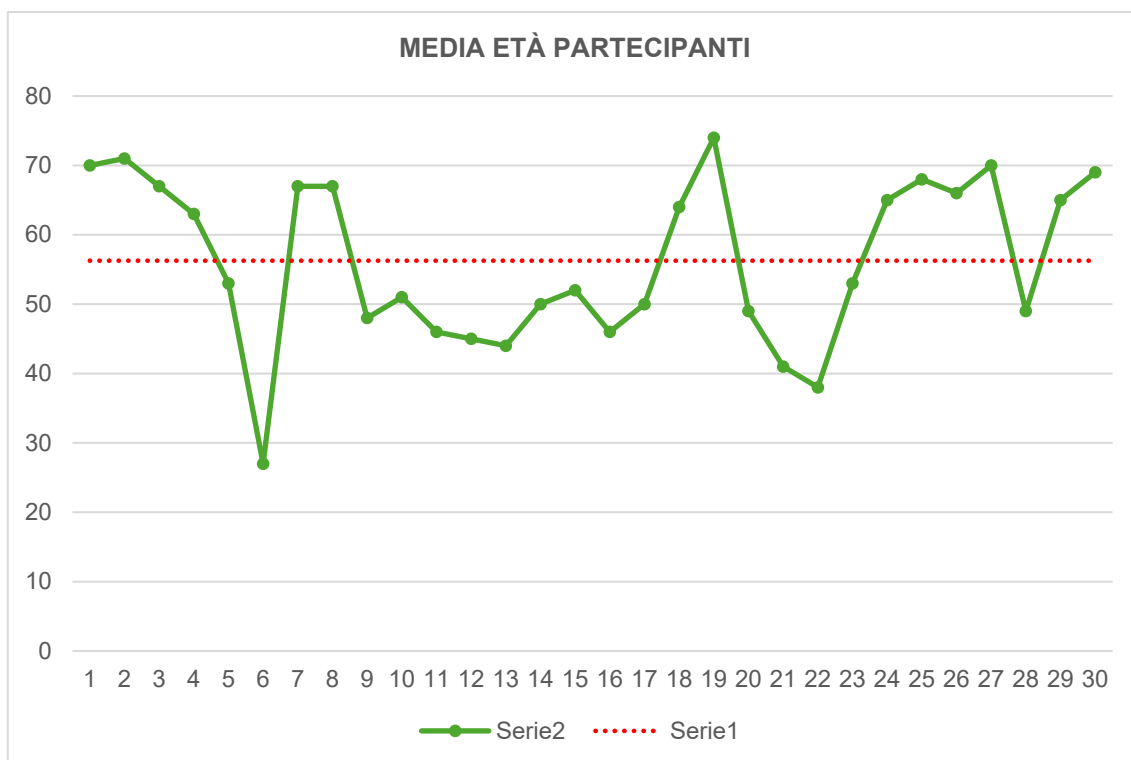
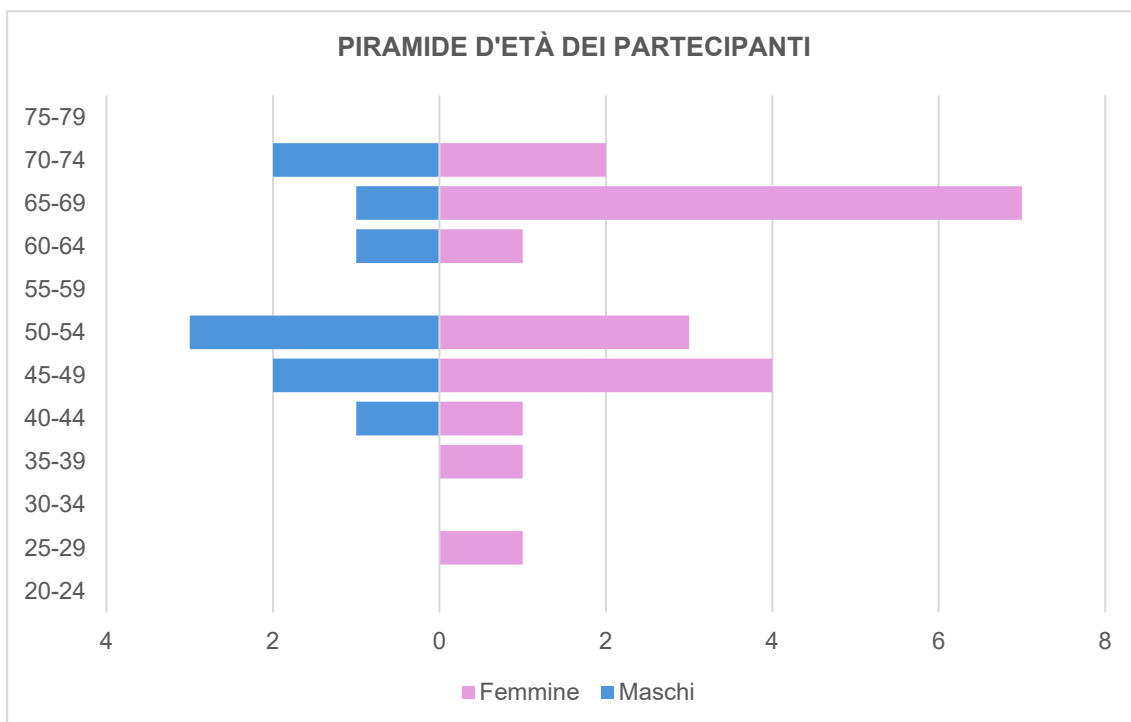
- Maggiore opportunità di discussione e confronto
- Approfondimenti su temi specifici
- Maggiore interazione tra i partecipanti
- Presentazione di soluzioni pratiche e azioni concrete
- Altro

Report Secondo Tavolo di Lavoro Condiviso con la Cittadinanza

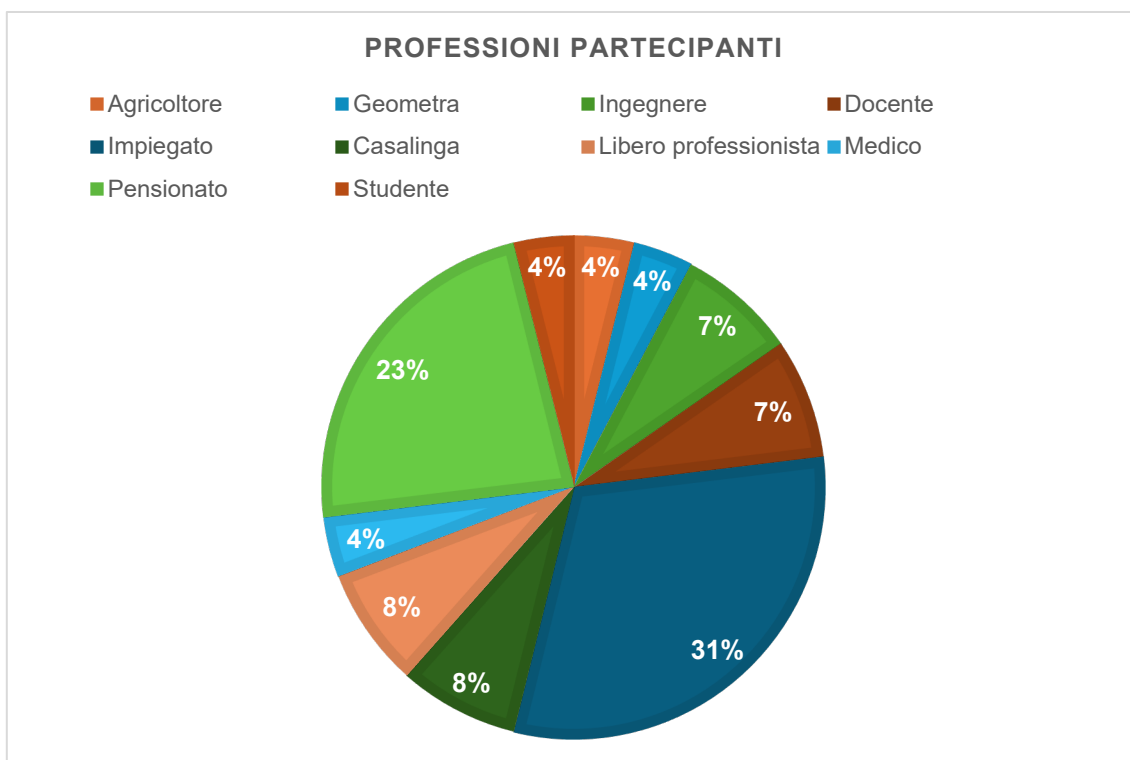
Partecipanti

Il secondo Tavolo di Lavoro Condiviso si è svolto nella mattinata del 10 maggio 2025 presso la Sala “Nerina Brambilla”. L’incontro ha registrato un totale di 30 partecipanti con una presenza caratterizzata da una significativa eterogeneità anagrafica rispetto al primo incontro. Tale diversificazione è stata determinata, in particolare, dal coinvolgimento degli alunni (esclusi dalla compilazione del questionario preliminare) del quinto anno della Scuola Primaria “E. De Amicis”, presenti con il supporto dei docenti e di numerosi genitori. La partecipazione da parte dei genitori è stata determinante ed ha contribuito a riequilibrare la piramide delle età verso le fasce più giovani, ampliando la rappresentatività del campione dei cittadini coinvolti.

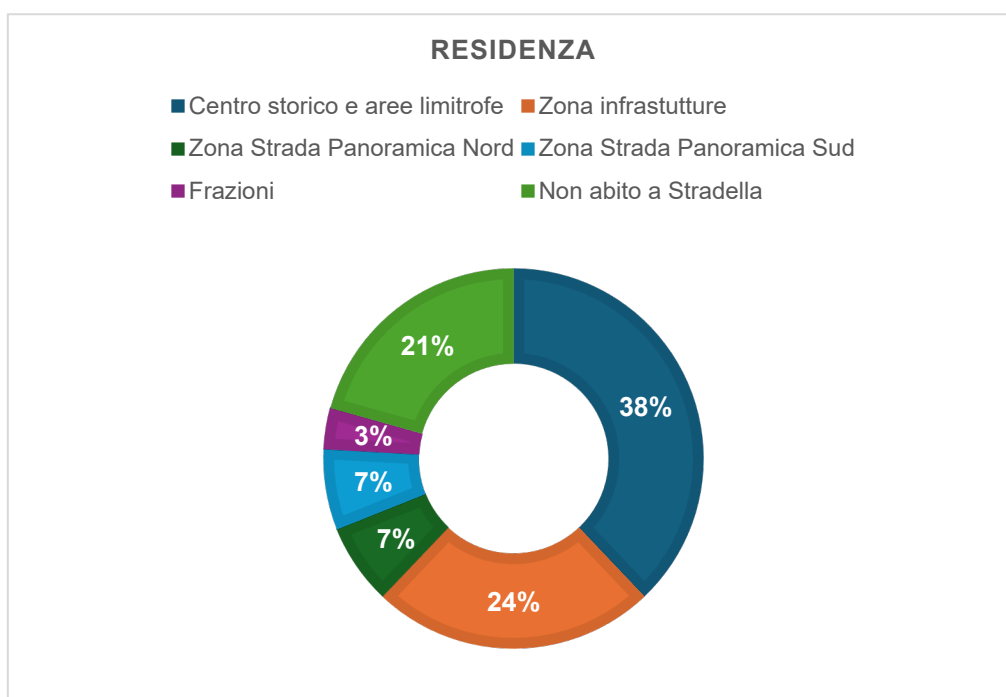
Di seguito si riportano i grafici che illustrano la piramide d’età dei partecipanti e la media dell’età dei partecipanti.



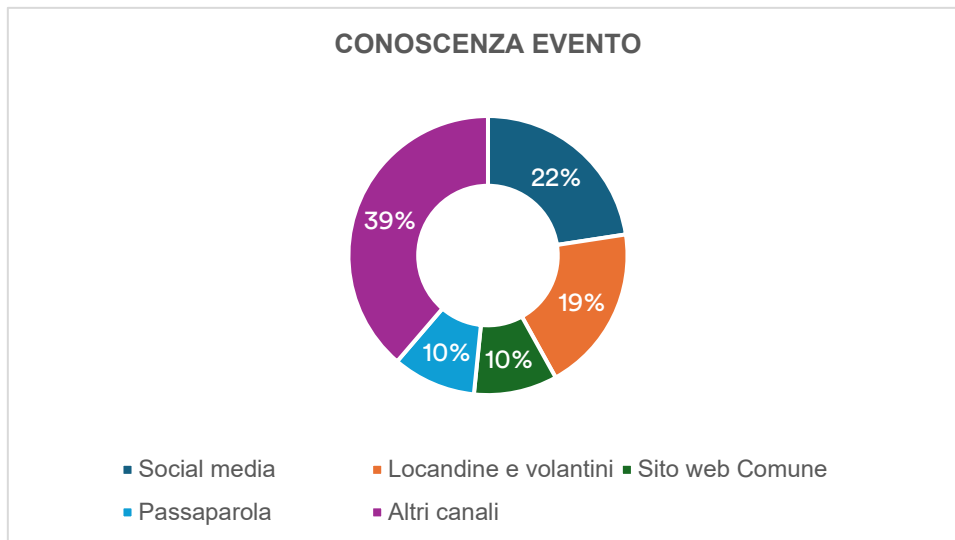
La composizione professionale dei partecipanti, come illustrato dal seguente grafico, evidenzia una prevalenza di pensionati e impiegati, seguiti da liberi professionisti e docenti. Le altre categorie (agricoltore, geometra, ingegnere, casalinga, medico e studente) risultano rappresentate in misura minore. Questo dato mostra come il tavolo abbia intercettato una varietà di profili socioprofessionali, garantendo una pluralità di punti di vista utile alla discussione sui temi del PGT. La forte presenza di pensionati e impiegati, categorie spesso radicate e attive sul territorio, è coerente con le dinamiche partecipative tipiche dei processi di pianificazione urbana.



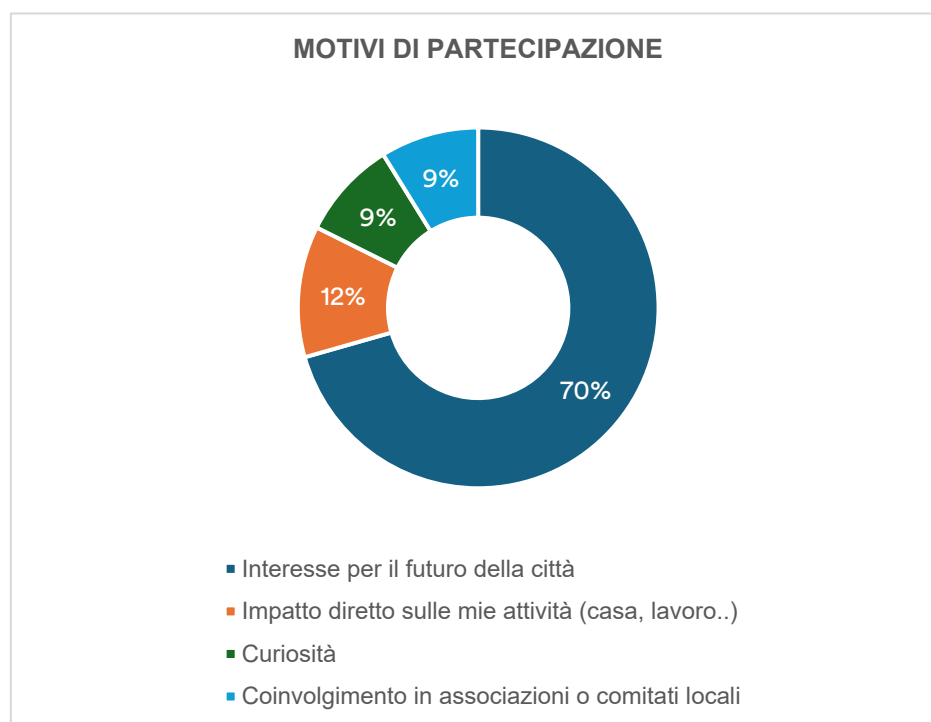
Anche la provenienza territoriale dei partecipanti ha mostrato un andamento equilibrato: non si sono registrate concentrazioni particolarmente rilevanti in specifici quartieri, suggerendo una partecipazione distribuita in modo omogeneo sull'intero territorio comunale.



La maggior parte dei partecipanti ha conosciuto l'iniziativa tramite passaparola, indicando un'efficace propagazione informale dell'informazione e un buon livello di interesse comunitario. Un ulteriore percentuale è stata raggiunta attraverso i social media, mentre le locandine e volantini e il sito web comunale hanno avuto un ruolo complementare. Il restante dei partecipanti ha fatto riferimento ad altri canali non specificati. La distribuzione conferma l'importanza delle reti sociali e dei canali digitali nella comunicazione pubblica, suggerendo di mantenere un mix integrato di strumenti informativi nelle future iniziative partecipative.



Il motivo prevalente di partecipazione è l'interesse per il futuro della città, indicato dal 70% dei presenti: un dato che conferma la forte motivazione civica e il desiderio di contribuire attivamente alla definizione del nuovo PGT. Seguono, l'impatto diretto sulle attività quotidiane, la curiosità e il coinvolgimento in associazioni o comitati locali. La polarizzazione dei motivi sulla dimensione collettiva del "futuro della città" evidenzia un coinvolgimento orientato al bene comune più che a interessi individuali, un elemento particolarmente positivo nel contesto della pianificazione partecipata.



Osservazione individuale

Il percorso laboratoriale si è sviluppato attraverso una sequenza di esercizi progettati per stimolare immaginazione, confronto e capacità di visione. In una prima fase individuale, i partecipanti hanno osservato una serie di immagini affisse nella sala, ciascuna rappresentante progetti realizzati in diversi contesti urbani nel mondo. L'esercizio aveva l'obiettivo di attivare una riflessione personale sulle soluzioni ritenute più interessanti, stimolanti o adatte a essere reinterpretate a Stradella. Ogni partecipante ha quindi selezionato cinque proposte, annotando i relativi codici di riferimento. Di seguito alcune immagini che mostrano l'attività svolta dai partecipanti.



Parallelamente alle attività rivolte agli adulti, è stato attivato un tavolo di lavoro dedicato esclusivamente ai bambini. A seguito di una breve lezione introduttiva sul tema della "Città ideale", gli alunni hanno elaborato disegni e proposte creative nell'ambito dell'iniziativa "La Stradella che vogliamo". Il materiale prodotto dai bambini costituisce un contributo qualitativo di rilievo, in quanto fornisce indicazioni spontanee e non mediate sulle percezioni e sulle aspettative delle fasce più giovani rispetto agli spazi urbani e ai servizi ritenuti essenziali. Di seguito alcune immagini che mostrano l'attività svolta dai bambini.









Confronto collettivo

La successiva fase di lavoro di gruppo ha permesso di trasformare le preferenze individuali in un confronto collettivo. Ogni immagine proposta dai membri del gruppo è stata collocata su una grande mappa della città, individuando e discutendo possibili luoghi di applicazione. Questa operazione ha avuto il duplice effetto di rendere immediatamente visibili i punti di maggiore interesse e di facilitare la comprensione condivisa degli spazi urbani e delle loro potenzialità. A partire da questa mappatura, i partecipanti hanno poi confrontato le scelte iniziali, individuando convergenze, affinità e differenze. Grazie al supporto del book contenente tutte le immagini esposte, i gruppi hanno potuto verificare i codici, approfondire i contenuti dei progetti e valutare con maggiore consapevolezza l'appropriatezza delle soluzioni proposte. Di seguito alcune immagini che mostrano la fase di approfondimento svolta dai partecipanti.



L'attività si è conclusa con la selezione finale di cinque progetti da parte di ciascun tavolo, considerate le più rappresentative di una visione comune per il futuro di Stradella. Per ognuna di esse i gruppi hanno compilato una scheda collettiva, descrivendo le motivazioni alla base della scelta e identificando un possibile luogo di intervento. Tali informazioni sono state organizzate e riportate nella seguente tabella riassuntiva.

CODICE	MOTIVAZIONE	LUOGO
<p>A#05</p>    <p> Piazza Matteotti Giardini pubblici / Pool landscape Castiglion Fiorentino, Italia</p>	<p>Nuova area verde</p> <p>Creazione di una nuova area verde nel centro città, recuperando una vasta area dismessa facilmente raggiungibile a piedi da tutti. Uno spazio dedicato alla lettura, allo svago e alla socializzazione</p>	<p>Ex Area Massoni, via Repubblica n. 2</p>

<p>A#06</p>  <p> Immersive Resilience Garden / Changyeob Lee + Studio ReBuild Gwangjin District, Corea del Sud</p>	<p>Realizzazione di un giardino residenziale immersivo, ben strutturato, in una zona oggi degradata e abbandonata da tempo</p>	<p>Ex Ospedale, viale Libertà / via Depretis</p>
<p>A#08</p>  <p> Andalusia Park / ADORAS Atelier Arquitectura Alcalá de Henares, Spagna</p>	<p>Possibilità di trasformazione di un'area, attualmente degradata, in un polmone verde nel pieno centro storico</p> <p>Creazione di un'area verde accessibile a giovani e anziani, rivalutando una porzione di città oggi fatiscente</p> <p>Realizzazione di un parco in zona centrale, restituendo valore a un'area completamente abbandonata</p>	<p>Ex Area Massoni, via Repubblica n. 2</p>
<p>A#11</p>  <p> Thomas Oval Dog Park / Hansen Partnership Melbourne, Australia</p>	<p>Creazione di un giardino con area di sgambamento per cani</p> <p>Riqualificazione di un'ex area industriale dismessa, oggi fatiscente, trasformandola in un nuovo spazio verde per la città¹</p>	<p>Zona S. Zeno</p> <p>Ex Area Massoni, via Repubblica n. 2</p>

¹ Scelta condivisa da due persone

B#01



Superkilen / Topotek 1 + BIG Architects + Superflex
Copenhagen, Danimarca

Miglioramento del collegamento tra la zona di San Zeno, il vecchio ospedale e, proseguendo, la zona Recoaro a Broni

Zona S. Zeno - Centro città - Ex Ospedale fino a Broni

B#03



Piazza pubblica / Botticini+Facchinelli ARW
Darfo Boario Terme, Italia

Riquilificazione dell'area verde dell'ex ospedale, valorizzando gli spazi attorno all'edificio storico

Ex Ospedale, viale Libertà / via Depretis

C#02



Escadinhos Footpaths / Paulo Moreira Architectures
Matosinhos, Portogallo

Creazione di un'area più colorata e accogliente in un luogo molto frequentato da bambini

Rampa G. Pascoli

Inserimento di elementi di colore e qualità urbana in un'area depressa e particolarmente grigia

<p>E#04</p>  <p>Bicycle Snake / DISSING+WETLING Architecture Copenhagen, Danimarca</p>	<p>Implementazione di una pista ciclabile</p> <p>Realizzazione di un collegamento ciclabile tra il centro e la periferia oltre la stazione²</p>	<p>Zona Sud Stradella</p> <p>Zona Stazione Ferroviaria</p>
<p>E#06</p>  <p>Pedestrian and Bicycle Bridges/ DISSING+WETLING Architecture Xiamen, Cina</p>	<p>Costruzione di una passerella aerea sospesa per rendere più accessibile e fruibile il Bosco Negri dopo le necessarie bonifiche</p>	<p>Bosco Negri</p>
<p>F#02</p>  <p>PARVIS GISELE HALIMI / Yvan Detraz, Léanna Grassies Montpellier, Francia</p>	<p>Riquilificazione di tutti i parchi giochi cittadini</p>	<p>Giardini Morandi</p>

² Scelta condivisa da due persone

<p>F#07</p>  <p>TULIP - Il tuo posto a tavola / ADHOC architects Montréal, Canada</p>	<p>Il progetto delle panchine circolari favorisce condivisione e dialogo: in una società che tende all'isolamento, creare spazi di confronto può rafforzare l'identità cittadina e rappresentare lo stimolo per nuovi progetti comuni</p>	<p>Giardini pubblici / Piazza Trieste / Piazza Vittorio Veneto / Piazza Meriggi</p>
<p>G#03</p>  <p>Krefeld Fischeln City Park / LAND Krefeld, Germania</p>	<p>Sviluppo di un nuovo spazio verde condiviso nell'area Busco (Bronx), contribuendo alla riqualificazione di una zona degradata e collegandola al resto della città con una ciclabile adeguata</p>	<p>Area Busco</p>
<p>G#04</p>  <p>Sowerby Park & Sports Village / re-form Landscape Architecture Sowerby, Regno Unito</p>	<p>Creazione di un'area sicura, ordinata e pulita, fruibile a piedi o in bicicletta, per stimolare l'utilizzo e la valorizzazione delle aree verdi periferiche³</p> <p>Riqualificazione area verde ex ospedale attorno all'edificio storico</p>	<p>Zona S. Zeno / Zona Badia area industriale</p> <p>Ex Ospedale, viale Libertà / via Depretis</p>

³ Scelta condivisa da due persone

G#05

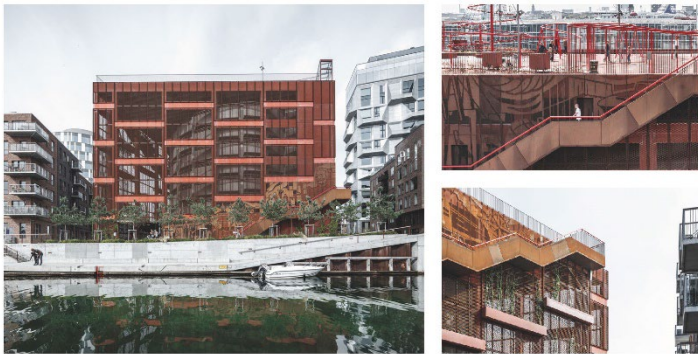


 Poyma Embankment Park / Basis architectural bureau
Krasnogorsk, Russia

Restituire piena fruibilità e sicurezza a due aree di grande pregio naturalistico per le famiglie di Stradella

Bosco Negri / Area S. Zeno

H#03

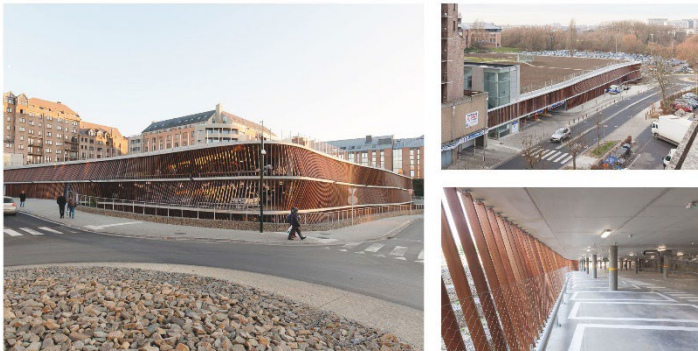


 Park 'n' Play / JAJA Architects
Copenhagen, Danimarca

Risolvere il problema dei parcheggi nel centro città con la realizzazione di un parcheggio coperto dotato di impianto fotovoltaico in copertura per la produzione di energia pulita

via Bovio / via Costa / Zona Stazione Ferroviaria

H#04



 Parking Garage Cliniques Universitaires Saint-Luc / de Jong Gortemaker Algra + Modulo architects
Woluwe-Saint-Lambert, Belgio

Realizzazione di un parcheggio interrato

Zona Torre Civica di Stradella

Conclusioni

Il secondo Tavolo di Lavoro Condiviso ha mostrato con evidenza come la partecipazione possa produrre risultati significativi quando è incardinata in un dispositivo metodologico chiaro, orientato alla coerenza con gli obiettivi urbanistici e alla compatibilità con gli strumenti attuativi comunali. La composizione eterogenea dei 30 partecipanti – per età, professione e provenienza territoriale – ha garantito un quadro ampio e diversificato delle percezioni e delle aspettative della cittadinanza. Il forte orientamento verso temi quali il verde pubblico, la mobilità dolce e la riqualificazione delle aree dismesse trova una corrispondenza diretta con i contenuti globali del PGT, nonché con le criticità urbane osservabili nel contesto locale. Al contempo, l'articolazione delle proposte in termini di luoghi concreti ha permesso di collegare in maniera operativa la visione civica alla dimensione strategica e normativa del PGT, rendendo le evidenze raccolte potenzialmente traducibili in indicazioni progettuali e, per quanto possibile, anche nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

La metodologia adottata nella sessione laboratoriale, osservazione individuale, discussione di gruppo, mappatura e selezione ragionata delle immagini, ha facilitato la trasformazione delle percezioni soggettive in proposte territorializzate. Le convergenze emerse tra i gruppi evidenziano quattro macro-ambiti di intervento che risultano particolarmente coerenti con gli obiettivi disciplinari della pianificazione comunale:

1. Rigenerazione degli ambiti dismessi e obsoleti, con particolare riferimento all'ex Area Massoni e all'ex Ospedale, riconosciuti come poli strategici per incrementare dotazioni verdi, qualità urbana e servizi;
2. Potenziamento della rete verde e degli spazi pubblici, in un'ottica di incremento della resilienza urbana e di miglioramento della qualità ambientale;
3. Sviluppo della mobilità attiva e delle connessioni interquartiere, indicata come esigenza trasversale e prioritaria per favorire accessibilità, sicurezza e continuità degli spostamenti;
4. Riqualificazione degli spazi di socialità e valorizzazione degli elementi identitari, necessari per rafforzare la coesione comunitaria e il senso di appartenenza.

Il contributo dei bambini, raccolto attraverso il laboratorio parallelo dedicato alla "Città ideale", ha fornito elementi qualitativi preziosi, confermando l'importanza attribuita dalle generazioni più giovani agli spazi verdi, ai luoghi di incontro e alla sicurezza dei percorsi quotidiani. La coerenza tra le loro rappresentazioni e le priorità emerse dagli adulti rafforza la robustezza delle evidenze raccolte e testimonia la capacità del processo di intercettare bisogni trasversali e condivisi.

Organizzazione mostra “Rigenerare Stradella”

Nel fine settimana del 14 e 15 giugno 2025 si è svolta presso la Sala della Cultura “Ugo Magnani” di Palazzo Isimbardi la mostra “Rigenerare Stradella”. L’evento, che ha presentato i progetti finali elaborati dagli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura dell’Università di Pavia e dedicati alla rigenerazione delle tre aree dismesse strategiche della città (ex Fabbrica Massoni, ex Robo e Cantina Sociale), si configura come momento conclusivo del percorso partecipativo avviato dal Comune nell’ambito della redazione del nuovo PGT. In tale quadro, la mostra ha rappresentato un’occasione di restituzione pubblica e di sintesi delle riflessioni emerse nel dialogo tra amministrazione, cittadini e attori locali.

Gli elaborati esposti hanno approfondito analisi urbanistiche, letture morfologiche e ipotesi di riattivazione funzionale, con particolare attenzione alla sostenibilità, alla qualità degli spazi pubblici e alla valorizzazione dell’identità urbana. Le proposte progettuali si sono configurate come strumenti di esplorazione concreta di potenziali scenari futuri, capaci di offrire un contributo utile alle valutazioni tecniche dell’amministrazione. Nel corso dell’inaugurazione sono stati inoltre premiati i progetti ritenuti più completi e innovativi.

Per favorire la massima fruibilità dei contenuti, è stato prodotto un opuscolo cartaceo contenente tutti i progetti presentati. Il materiale è anche accessibile online tramite un link⁴ dedicato, quale supporto documentale aggiuntivo per le future fasi di analisi e programmazione urbanistica.

La mostra, aperta al pubblico per l’intero fine settimana, ha consolidato il valore della collaborazione tra università, amministrazione e comunità locale, contribuendo a chiudere il percorso partecipativo con un momento di confronto e condivisione orientato alla definizione di strategie di rigenerazione urbana a lungo termine per la città di Stradella. Di seguito alcune immagini dell’evento.



⁴ <https://drive.google.com/file/d/1E9Yblo0WcpwJ7pegk4H-skW8E6nMVRyc/view?usp=drivesdk>